

*Avviso*

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma– Sez. III

Notifica per pubblici proclami ai fini dell'integrazione del contraddittorio, disposta con ordinanza cautelare n. 1969 del 30.03.2026, nel giudizio RGN 2620/2026, proposto

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CODICE FISCALE</b>
Anastasio	Luigi	NSTLGU07A19C352S
Belluso	Agata	BLLGTA03M69C351U
Bottazzo	Sara Mia	BTTSRM06M50F839U
Caratozzolo	Alessio	CRTLSS07C02G482T
Cimmino	Chiara	CMMCHR07C49F839B
Costantini	Martina	CSTMTN06A52A783W
Crosta	Valentina	CRSVNT06D58L103U
D'Aponte	Chiara	DPNCHR07E54F839B
D'Arrigo	Chiara Angelica	DRRCRN06R60C351N
De cesare	Angela	DCSNGL07L55H703R
De Lucia	Maria Climene Pia	DLCMCL07D41F839O
De Palma	Teresa Maria Pia	DPLTSM06R49A662F
Di Crescenzo	Mattia	DCRMTT05C22H703H
Di Maria	Giovanni	DMRGNN05E07C286Y
Faino	Giovanni Pio	FNAGNN04S21F138I
Faino	Maria	FNAMRA07C69F138K
Franceschini	Gemma	FRNGMM06H48E488R
Fraschi	Elena	FRSLNE06L50I726G
Ida'	Rossella	DIARSL07D69F839Q
Imparato	Alice Silvana	MPRLSL06H46F839K
Lenhardy	Carlo	LNHCRL06P09F839E
Mancaniello	Mariateresa	MNCMTR06H67F839S
Marciello	Gaia	MRCGAI05H65F839P
Miraldi	Emanuele	MRLMNL07B14F839S

Montanino	Anna Chiara	MNTNCH06C68F924O
Moscariello	Paola	MSCPLA06D54A717T
Nello	Matteo Francesco	NLLMTF06L14H224G
Olivo	Antonio	LVONTN06S09D122W
Pantone	Fabio	PNTFBA06P11G942E
Principato	Giuseppe Massimiliano	PRNGPP79M24C351D
Remitti	Greta	RMTGRT05E53F257W
Romanello	Karol	RMNKRL05S15D005O
Rulfi	Margherita	RLFMGH07A64L219Y
Saccone	Benedetta	SCCBDT06E44F839T
Sparavigna	Anna Vittoria	SPRNV06R53L259Q
Terracina	Alberto Mattia	TRRLRT05M31H501U
Tuccillo	Fabrizio	TCCFRZ06H21A509P
Venturi	Edoardo	VNTDRD06T13A944K
Zacchino	Giovanni	ZCCGNN06B25E506T

tutti rappresentati e difesi – giusta mandati in calce al presente atto – dall’avv. Guido Marone (cod. fisc. MRN GDU 78L18 F839D), con il quale elettivamente domiciliario in Napoli, alla Via L. Giordano n. 15. Ai sensi dell’art. 136 cod. proc. amm. si indicano i seguenti recapiti ove si chiede siano inoltrate le comunicazioni di Segreteria: fax 081.372.13.20 – pec guidomarone@avvocatinapoli.legalmail.it  
CONTRO il Ministero dell’Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t., il CINECA – Consorzio Interuniversitario, in persona del legale rapp.te p.t.

NONCHÉ CONTRO Università Degli Studi Di Catania, Università Degli Studi Di Napoli Federico II, Università degli studi G. D'annunzio Chieti/Pescara, Sapienza Università Di Roma, Università Degli Studi Di Salerno, Università Degli Studi Della Campania Luigi Vanvitelli Caserta, Università Degli Studi Di Parma, Università Degli Studi Della Campania Luigi Vanvitelli Napoli, Università Degli Studi Di Palermo, Università Degli Studi Di Genova, Università Degli Studi Di Siena, Università Degli Studi El Molise, Università Degli Studi Magna Grecia Di Catanzaro, Università Degli Studi Della Basilicata – Potenza, Università Degli Studi Di Torino, Unibo Alma Mater Studiorum, Università Del Salento, in persona dei rispettivi Rettori p.t.

E NEI CONFRONTI di Ludovica Ferrara, Via Belvedere n. 111, (cap 80127) Napoli

PER L’ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA, PREVIA ADOZIONE DI OGNI PIÙ IDONEA MISURA CAUTELARE: A) della graduatoria nazionale nominativa (articolata in nove sezioni) relativa all’accesso ai corsi di area medica, con riguardo al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia – LM41, Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42) per l’a.a. 2025/2026,

pubblicata sul portale istituzionale dedicato (University) in data 08.01.2026, così come delle successive graduatorie pubblicate con le medesime modalità in data 21.01.2026 e 28.01.2026;

B) di ogni provvedimento di rettifica, di aggiornamento, di scorrimento e di conseguente assegnazione dei candidati alle sedi universitarie;

C) del provvedimento, sia tacito che espresso, in qualsiasi forma adottato, anche in via informatica, di data e protocollo sconosciuto, recante l'esclusione dei ricorrenti dalla graduatoria de qua con conseguente mancata ammissione al secondo semestre del corso prescelto;

D) dei provvedimenti, sia taciti che espressi, in qualsiasi forma adottati, anche in via informatica, di data e protocollo sconosciuti, recanti valutazione delle prove di ammissione del cd. "semestre aperto", sostenute dai ricorrenti nelle due sessioni nazionali tenutesi in data 20.11.2025 e 10.12.2025), nonché di tutti gli atti propedeutici, presupposti e connessi, ivi compresi, con elencazione non esaustiva: i verbali delle commissioni di vigilanza, i verbali delle commissioni d'esame, i moduli risposta, le schede punteggio, i criteri di correzione, i tracciati informatici ed i file di log generatisi nel corso dell'espletamento delle prove in questione;

E) di ogni atto adottato nel corso della procedura in parola, ivi inclusa la documentazione distribuita ai candidati e predisposta dal CINECA, siccome lesiva del principio di anonimato della prova;

F) dei bandi di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia emanati dalle Università scelte dai ricorrenti e dei criteri di valutazione delle c.d. risposte a completamento;

G) per quanto occorra, della nota informativa del MUR (pubblicata sul sito istituzionale in data 08.01.2026), recante vademecum per gli adempimenti conseguenti finalizzati all'accesso ai corsi di studio;

H) del D.M. 22.12.2025 n. 1115 (pubblicato in data 23.12.2025), recante «Definizione di ulteriori criteri per la formazione delle graduatorie di merito nazionali e dei criteri per lo svolgimento delle prove di recupero di CFU durante il semestre filtro», nonché dei relativi Allegati;

I) del D.M. 20.10.2025 n. 754, recante «Misure di semplificazione procedurale di cui all'Allegato 2 del D.M. 30 maggio 2025, n. 418»;

L) del D.M. 07.08.2025 n. 600 (pubblicato in data 08.08.2025), recante «Definizione posti disponibili corsi laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), a.a. 25/26, lingua italiana, destinati a studenti dei Paesi UE e dei Paesi non UE», nonché dei relativi Allegati;

M) del D.M. 07.08.2025 n. 599 (pubblicato in data 8.8.2025), recante «Definizione modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), a.a. 2025/2026, lingua inglese, destinati a studenti dei Paesi UE e dei Paesi non UE», nonché dei relativi Allegati;

N) del D.M. 04.08.2025 n. 557 (pubblicato in data 4.8.25), recante «Modifica della penalizzazione delle risposte errate negli esami del semestre aperto per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria»;

O) del D.M. 16.07.2025 n. 454 (pubblicato in data 18.7.2025), recante «Definizione criteri per la formazione delle graduatorie di merito nazionali e modalità assegnazione sedi universitarie agli studenti di cui al D.Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025 - aa 2025/2026», nonché dei relativi Allegati;

P) del D.M. 11.07.2025 n. 447 (pubblicato in data 15.7.2025), recante «Modalità di fruizione dei benefici del diritto allo studio in relazione alla riforma di cui al D. Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025»;

Q) del D.M. 20.06.2025 n. 431 (pubblicato in data 20.6.2025), recante «Contributo forfettario e termini di iscrizione al semestre aperto, nonché date degli appelli degli esami per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria a.a. 2025-2026»;

R) del D.M. 30.05.2025 n. 418 (pubblicato in data 4.6.2025), recante «Disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria – a.a. 2025-2026», nonché dei relativi Allegati;

S) delle Linee Guida adottate dal MUR per gli esami del semestre aperto (pubblicate in data 30.10.2025);

T) di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo dei diritti e degli interessi dei ricorrenti;

CONSEQUENTEMENTE, PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA del diritto dei ricorrenti ad accedere anche in soprannumero al corso di laurea magistrale di iscrizione in prosecuzione delle attività formative già avviate;

PER L'EFFETTO, PER LA CONDANNA, ANCHE EX ART. 30 COD. PROC. AMM., delle Amministrazioni resistenti – ciascuna per quanto di propria competenza – a disporre l'ammissione dei ricorrenti ai corsi di laurea magistrale in parola, quale forma di tutela in forma specifica, ovvero, in via meramente subordinata, per il risarcimento dei danni patiti e patiendi in ragione dei provvedimenti impugnati.

Con il presente avviso è data conoscenza legale del giudizio ai controinteressati individuati in tutti i soggetti collocati nella graduatoria unica nazionale di Medicina e Chirurgia E Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Avv. Guido Marone

**PROF. GUIDO MARONE**  
**AVVOCATO**

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ROMA**

**RICORSO CON CONTESTUALE ISTANZA CAUTELARE E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE**

**ALLA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 41 C.P.A.**

Nell'interesse dei sig.ri:

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CODICE FISCALE</b>
Anastasio	Luigi	NSTLGU07A19C352S
Belluso	Agata	BLLGTA03M69C351U
Bottazzo	Sara Mia	BTTSRM06M50F839U
Caratozzolo	Alessio	CRTLSS07C02G482T
Cimmino	Chiara	CMMCHR07C49F839B
Costantini	Martina	CSTMTN06A52A783W
Crosta	Valentina	CRSVNT06D58L103U
D'Aponte	Chiara	DPNCHR07E54F839B
D'Arrigo	Chiara Angelica	DRRCRN06R60C351N
De cesare	Angela	DCSNGL07L55H703R
De Lucia	Maria Climene Pia	DLCMCL07D41F839O
De Palma	Teresa Maria Pia	DPLTSM06R49A662F
Di Crescenzo	Mattia	DCRMTT05C22H703H
Di Maria	Giovanni	DMRGNN05E07C286Y
Faino	Giovanni Pio	FNAGNN04S21F138I
Faino	Maria	FNAMRA07C69F138K
Franceschini	Gemma	FRNGMM06H48E488R
Fraschi	Elena	FRSLNE06L50I726G
Ida'	Rossella	DIARSL07D69F839Q
Imparato	Alice Silvana	MPRLSL06H46F839K
Lenhardy	Carlo	LNHCRL06P09F839E
Mancaniello	Mariateresa	MNCMTR06H67F839S
Marciello	Gaia	MRCGAI05H65F839P
Miraldi	Emanuele	MRLMNL07B14F839S
Montanino	Anna Chiara	MNTNCH06C68F924O
Moscariello	Paola	MSCPLA06D54A717T
Nello	Matteo Francesco	NLLMTF06L14H224G
Olivo	Antonio	LVONTN06S09D122W
Pantone	Fabio	PNTFBA06P11G942E
Principato	Giuseppe Massimiliano	PRNGPP79M24C351D

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

E-mail: [info@studiomarone.com](mailto:info@studiomarone.com) - Fax 081 372 13 20

**PROF. GUIDO MARONE**  
**AVVOCATO**

Remitti	Greta	RMTGRT05E53F257W
Romanello	Karol	RMNKRL05S15D005O
Rulfi	Margherita	RLFMGH07A64L219Y
Saccone	Benedetta	SCCBDT06E44F839T
Sparavigna	Anna Vittoria	SPRNV06R53L259Q
Terracina	Alberto Mattia	TRRLRT05M31H501U
Tuccillo	Fabrizio	TCCFRZ06H21A509P
Venturi	Edoardo	VNTDRD06T13A944K
Zacchino	Giovanni	ZCCGNN06B25E506T

tutti rappresentati e difesi – giusta mandati in calce al presente atto – dall'avv. Guido Marone (cod. fisc. MRN GDU 78L18 F839D), con il quale elettivamente domiciliano in Napoli, alla Via L. Giordano n. 15. Ai sensi dell'art. 136 cod. proc. amm. si indicano i seguenti recapiti ove si chiede siano inoltrate le comunicazioni di Segreteria: fax 081.372.13.20 – pec [guidomarone@avvocatinapoli.legalmail.it](mailto:guidomarone@avvocatinapoli.legalmail.it)

**CONTRO** il Ministero dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t., il CINECA – Consorzio Interuniversitario, in persona del legale rapp.te p.t.

**NONCHÉ CONTRO** Università Degli Studi Di Catania, Università Degli Studi Di Napoli Federico II, Università degli studi G. D'annunzio Chieti/Pescara, Sapienza Università Di Roma, Università Degli Studi Di Salerno, Università Degli Studi Della Campania Luigi Vanvitelli Caserta, Università Degli Studi Di Parma, Università Degli Studi Della Campania Luigi Vanvitelli Napoli, Università Degli Studi Di Palermo, Università Degli Studi Di Genova, Università Degli Studi Di Siena, Università Degli Studi El Molise, Università Degli Studi Magna Grecia Di Catanzaro, Università Degli Studi Della Basilicata – Potenza, Università Degli Studi Di Torino, Unibo Alma Mater Studiorum, Università Del Salento, in persona dei rispettivi Rettori p.t.

**E NEI CONFRONTI** di Ludovica Ferrara, Via Belvedere n. 111, (cap 80127) Napoli

**PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA, PREVIA ADOZIONE DI OGNI PIÙ IDONEA MISURA CAUTELARE:** A) della graduatoria nazionale nominativa (articolata in nove sezioni) relativa all'accesso ai corsi di area medica, con riguardo al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia – LM41, Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

E-mail: [info@studiomarone.com](mailto:info@studiomarone.com) - Fax 081 372 13 20

Medicina veterinaria (LM-42) per l'a.a. 2025/2026, pubblicata sul portale istituzionale dedicato (University) in data 08.01.2026, così come delle successive graduatorie pubblicate con le medesime modalità in data 21.01.2026 e 28.01.2026;

**B)** di ogni provvedimento di rettifica, di aggiornamento, di scorrimento e di conseguente assegnazione dei candidati alle sedi universitarie;

**C)** del provvedimento, sia tacito che espresso, in qualsiasi forma adottato, anche in via informatica, di data e protocollo sconosciuto, recante l'esclusione dei ricorrenti dalla graduatoria *de qua* con conseguente mancata ammissione al secondo semestre del corso prescelto;

**D)** dei provvedimenti, sia taciti che espressi, in qualsiasi forma adottati, anche in via informatica, di data e protocollo sconosciuti, recanti valutazione delle prove di ammissione del cd. "semestre aperto", sostenute dai ricorrenti nelle due sessioni nazionali tenutesi in data 20.11.2025 e 10.12.2025), nonché di tutti gli atti propedeutici, presupposti e connessi, ivi compresi, con elencazione non esaustiva: i verbali delle commissioni di vigilanza, i verbali delle commissioni d'esame, i moduli risposta, le schede punteggio, i criteri di correzione, i tracciati informatici ed i file di log generatisi nel corso dell'espletamento delle prove in questione;

**E)** di ogni atto adottato nel corso della procedura in parola, ivi inclusa la documentazione distribuita ai candidati e predisposta dal CINECA, siccome lesiva del principio di anonimato della prova;

**F)** dei bandi di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia emanati dalle Università scelte dai ricorrenti e dei criteri di valutazione delle c.d. risposte a completamento;

**G)** per quanto occorra, della nota informativa del MUR (pubblicata sul sito istituzionale in data 08.01.2026), recante vademecum per gli adempimenti conseguenti finalizzati all'accesso ai corsi di studio;

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

**H)** del D.M. 22.12.2025 n. 1115 (pubblicato in data 23.12.2025), recante *«Definizione di ulteriori criteri per la formazione delle graduatorie di merito nazionali e dei criteri per lo svolgimento delle prove di recupero di CFU durante il semestre filtro»*, nonché dei relativi Allegati;

**I)** del D.M. 20.10.2025 n. 754, recante *«Misure di semplificazione procedurale di cui all'Allegato 2 del D.M. 30 maggio 2025, n. 418»*;

**L)** del D.M. 07.08.2025 n. 600 (pubblicato in data 08.08.2025), recante *«Definizione posti disponibili corsi laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), a.a. 25/26, lingua italiana, destinati a studenti dei Paesi UE e dei Paesi non UE»*, nonché dei relativi Allegati;

**M)** del D.M. 07.08.2025 n. 599 (pubblicato in data 8.8.2025), recante *«Definizione modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), a.a. 2025/2026, lingua inglese, destinati a studenti dei Paesi UE e dei Paesi non UE»*, nonché dei relativi Allegati;

**N)** del D.M. 04.08.2025 n. 557 (pubblicato in data 4.8.25), recante *«Modifica della penalizzazione delle risposte errate negli esami del semestre aperto per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria»*;

**O)** del D.M. 16.07.2025 n. 454 (pubblicato in data 18.7.2025), recante *«Definizione criteri per la formazione delle graduatorie di merito nazionali e modalità assegnazione sedi universitarie agli studenti di cui al D.Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025 - aa 2025/2026»*, nonché dei relativi Allegati;

**P)** del D.M. 11.07.2025 n. 447 (pubblicato in data 15.7.2025), recante *«Modalità di fruizione dei benefici del diritto allo studio in relazione alla riforma di cui al D. Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025»*;

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47



**Q)** del D.M. 20.06.2025 n. 431 (pubblicato in data 20.6.2025), recante «*Contributo forfettario e termini di iscrizione al semestre aperto, nonché date degli appelli degli esami per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria a.a. 2025-2026*»;

**R)** del D.M. 30.05.2025 n. 418 (pubblicato in data 4.6.2025), recante «*Disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria – a.a. 2025-2026*», nonché dei relativi Allegati;

**S)** delle Linee Guida adottate dal MUR per gli esami del semestre aperto (pubblicate in data 30.10.2025);

**T)** di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo dei diritti e degli interessi dei ricorrenti;

**CONSEQUENTEMENTE, PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA** del diritto dei ricorrenti ad accedere anche in soprannumero al corso di laurea magistrale di iscrizione in prosecuzione delle attività formative già avviate;

**PER L'EFFETTO, PER LA CONDANNA, ANCHE EX ART. 30 COD. PROC. AMM.**, delle Amministrazioni resistenti – ciascuna per quanto di propria competenza – a disporre l'ammissione dei ricorrenti ai corsi di laurea magistrale in parola, quale forma di tutela in forma specifica, ovvero, in via meramente subordinata, per il risarcimento dei danni patiti e patienti in ragione dei provvedimenti impugnati.

#### **FATTO**

I ricorrenti sono tutti studenti che, nell'esercizio delle prerogative presidiate dall'art. 34 Cost., ambiscono legittimamente ad accedere ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia – LM41, Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), onde poter acquisire quelle qualifiche accademiche necessarie per perseguire i propri obiettivi di vita personali e professionali.

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

A seguito di regolare istanza formalizzata tramite il portale University (doc. 1), quindi, essi si iscrivevano al cd. “semestre filtro” introdotto dall’art. 6 del D.Lgs. 15.05.2025 n. 71, a mente del quale *«L’ammissione al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico di cui all’articolo 1, comma 1, è subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del semestre filtro e alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale, redatta dal Ministero sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro»*.

Come noto, infatti, a fronte delle notorie criticità riscontrate nell’effettuazione dei test preliminare di ammissione ai corsi di laurea in medicina, odontoiatria e veterinaria, il Legislatore aveva profondamente modificato il regime di accesso alla formazione universitaria con riferimento a dette discipline, rendendo solo apparentemente libera l’iscrizione in quanto condizionata al superamento di alcuni esami obbligatori da svolgere nel primo semestre.

I principi ispiratori della suddetta riforma e, quindi, i criteri vincolanti nell’esercizio della delega venivano affermati chiaramente dall’art. 2, co. 2 della L. 14.03.2025 n. 26, ove veniva statuito, tra l’altro, che il Governo dovesse *«a) prevedere che l’iscrizione al primo semestre dei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria sia libera; (...) d) prevedere che l’ammissione al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1 sia subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del primo semestre svolti secondo standard uniformi nonché alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale»*.

La riforma in parola veniva poi attuata mediante l’adozione di una specifica disciplina regolamentare stratificatasi con plurimi decreti ministeriali.

Con D.M. 30.05.2025 n. 418 (doc. 2), modificato con D.M. 04.08.2025 n. 557 (doc. 3) e con D.M. 20.10.2025 n. 754 (doc. 4), il Ministero resistente definiva ogni aspetto organizzativo, ivi concluse le modalità di accesso al cd. semestre filtro (art. 2), lo *status*

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

dello studente (art. 3), i contenuti formativi obbligatori (art. 4) e le modalità di svolgimento degli esami (art. 5), oltre ovviamente alla determinazione dei punteggi (art. 6) e alla formazione della graduatoria (art. 7).

E' sin d'ora importante notare che, a dispetto dell'*intentio legis*, le attività formative venivano ridotte ad un periodo di gran lunga inferiore al semestre, siccome per l'a.s. 2025/2025 sarebbero iniziate il 1° settembre e si sarebbero concluse il 30 novembre.

In buona sostanza, in tale brevissimo lasso temporale gli studenti, privi di esperienza universitaria siccome appena licenziati dal sistema scolastico, avrebbero dovuto prepararsi a sostenere esami su materie oltremodo difficili e complesse (Chimica e biochimica, Fisica e Biologia), mediante tre differenti test consistenti ciascuno in 31 domande (di cui 15 a risposta multipla e 16 a risposta a completamento) da espletare nel medesimo giorno e a distanza di soli 15 minuti l'una dall'altra.

In altri e più chiari termini, al fine di potersi garantire la permanenza nel percorso di studi accademici prescelto si imponeva uno sforzo che, in tutta la carriera universitaria, gli studenti non sarebbero stati giammai chiamati ad affrontare, sic!

La condizione imprescindibile per l'inserimento nella graduatoria, infatti, era ancorata al superamento di tutte le prove con un punteggio non inferiore a 18/30 venendo attribuita, come unica possibilità, di rinunciare alla votazione ottenuta il primo appello onde poterlo sostenere nuovamente nel secondo appello.

Con D.M. 20.06.2025 n. 431 (**doc. 5**), il Ministero resistente definiva le modalità ed i termini di iscrizione al percorso universitario nonché fissava le due sessioni d'esame per i giorni 20 novembre e 10 dicembre 2025.

Con D.M. 16.07.2025 n. 454 (**doc. 6**), venivano disciplinate le procedure di utilizzo della graduatoria per l'accesso al corso di laurea opzionato, presso l'università indicata come prima scelta o per quelle individuate come sedi residuali, nonché per l'assegnazione presso corsi di lauree affini, in caso di mancata ammissione.

Napoli  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

Aversa  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

Roma  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

Nola  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

Milano  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

Salerno  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

**PROF. GUIDO MARONE**  
**AVVOCATO**

Con D.M. 07.08.2025 n. 600 (**doc. 7**), il Ministero resistente determinava iu posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) per l'a.a. 2025/2026, pari a 21.662 posti complessivi, nonché la relativa ripartizione tra i vari Atenei secondo la programmazione precedentemente comunicata.

\* \* \* \* \*

Accadeva tuttavia che il riformato sistema di accesso ai corsi di laurea in parola si rivelava inefficace e, anzi, oggettivamente fallimentare.

A tal riguardo, è sufficiente rimarcare che, come assunto agli onori della cronaca su un totale di 63.079 iscritti al cd. semestre filtro che avevano frequentato le lezioni (svolte in un brevissimo lasso temporale), ben 43.817 studenti non ottenevano alcuna sufficienza, finendo per essere estromessi dal percorso universitario stante la preclusione ad immatricolarsi anche ai corsi cd. affini.

Per quanto concerne il corso di laurea in Medicina, in particolare, solo 7.159 studenti conseguivano le tre sufficienze che, secondo la cennata disciplina regolamentare, davano diritto a proseguire negli studi e, quindi, ad essere ammessi al secondo semestre, con conseguente incapacienza della graduatoria rispetto ai circa 17.278 posti nelle università statali e 4,384 posti nelle università private.

La circostanza rappresentata, quindi, dava evidenza di manifesti ed insormontabili vizi che inficiavano il nuovo regime di accesso, invero chiaramente irragionevole a fronte della ovvia impossibilità di acquisire in poco più di un mese di lezioni quella preparazione necessaria a sostenere addirittura tre prove d'esame di livello universitario nel medesimo giorno.

\* \* \* \* \*

Alla luce degli esiti pressoché disastrosi della selezione, quindi, il Ministero resistente si vedeva costretto a riformare profondamente il sistema di accesso, intervenendo sulle condizioni e sulle modalità di formazione nella graduatoria ancorché, di fatto, la

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

E-mail: [info@studiomarone.com](mailto:info@studiomarone.com) - Fax 081 372 13 20

procedura fosse ormai conclusa, stante l'avvenuto espletamento e la correzione delle prove d'esame.

In particolare, in spregio a quanto disposto dalla normativa primaria e in stridente contrasto con i fondamentali principi di certezza del diritto e di legittimo affidamento, si prevedeva la trasformazione della graduatoria, da elenco unico ed unitario degli idonei, in un elenco articolato in ben 9 distinte sezioni, con lo scopo di consentire l'accesso anche a coloro che avessero ottenuto soltanto una sufficienza.

Con D.M. 22.12.2025 n. 1115 (**doc. 8**), infatti, si disponeva che i candidati risultati inidonei ad uno o più prove in secondo appello potessero recuperare l'eventuale migliore punteggio ottenuto nel primo appello e rifiutato per avere la *chance* di incrementare il voto complessivo, ovvero potessero conseguire i CFU non ottenuti con le prove sostenute durante gli appelli purché in tempo utile all'immatricolazione al secondo semestre.

In altri e più chiari termini, con una modulazione di posizioni differenziate veniva comunque consentito l'inserimento in graduatoria a coloro che avessero superato anche soltanto un esame onde pervenire alla copertura integrale dei posti banditi, con le evidenti ricadute favorevoli per il prosieguo degli studi, anche eventualmente in corsi cd. affini.

Si introduceva così un sistema articolato su tre distinte categorie: sufficienze dirette, che riguardano i voti pari o superiori a 18 che sono stati ottenuti e accettati subito; sufficienze reintegrate, che permettono di ripristinare il voto positivo del primo appello rifiutato, qualora al secondo appello il voto sia risultato insufficiente; recupero dei crediti formativi, che concerne i casi in cui non è stata raggiunta la sufficienza in una o due materie. In tale eventualità, i crediti mancanti possono essere recuperati presso la sede universitaria assegnata sulla base della graduatoria. Questa modalità permette allo studente di non essere escluso dalla graduatoria e di proseguire il proprio percorso, a condizione di recuperare i crediti successivamente.

La modifica *ex post* delle modalità di accesso, invero, risultava gravemente pregiudizievole siccome alterava le condizioni di partenza della selezione, dal momento

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

che, ovviamente, i ricorrenti se avessero saputo *ab initio* che sarebbe stato sufficiente superare solo uno dei tre esami, si sarebbero concentrati nella preparazione di una singola materia per appello potendo così aumentare notevolmente le possibilità di successo.

\* \* \* \* \*

In data 08.01.2026 veniva pubblicata la graduatoria nazionale *de qua*, articolata nelle predette sezioni distinte (**doc. 9**), ove non figurava il nominativo dei ricorrenti che venivano irrimediabilmente estromessi dal percorso universitario d'elezione (Medicina e Chirurgia) per l'a.s. 2025/2026, non potendo neanche individuare corsi cd. affini.

Risultava quindi che l'ultimo studente inserito in graduatoria con una sola sufficienza figurava alla posizione n. 17.011 sicché residuavano comunque n. 267 posti non coperti rispetto alla totalità delle disponibilità autorizzate nel sistema universitario statale (n. 17.278 posti complessivi), al netto di quelle comunque presenti presso atenei privati (n. 4.384).

Venivano quindi adottati gli atti strettamente consequenziali con assegnazione dei candidati idonei alle sedi universitarie secondo la scansione procedurale e temporale dettata dal D.M. n. 1115/2025.

\* \* \* \* \*

Pertanto, avverso i provvedimenti impugnati, i ricorrenti, rappresentati e difesi come in epigrafe, ricorrono innanzi a codesto ecc.mo Tribunale chiedendone l'annullamento e/o la riforma, previa adozione di ogni più idonea misura cautelare, anche con ammissione in soprannumero ai corsi di laurea opzionati, siccome illegittimi ed irragionevoli per i seguenti

#### **MOTIVI**

**I) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 34 E 97 COST. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L. 07.08.1990 N. 241. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI CANONI FONDAMENTALI DI RAGIONevolezza, IMPARZIALITÀ E TRASPARENZA. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE GARANZIE PRIMARIE DELLE**

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

**SELEZIONI COMPARATIVE E, IN PARTICOLARE, DEI PRINCIPI DI SEGRETEZZA DELLA PROVA, DI ANONIMATO E DI *PAR CONDICIO* TRA CANDIDATI.**

I provvedimenti impugnati sono radicalmente illegittimi in quanto viziati da una manifesta violazione delle regole basilari delle selezioni comparative, essendo stato compromesso l'anonimato delle prove, quale garanzia irrinunciabile per assicurare l'imparzialità e la *par condicio* in occasione della conseguente correzione.

La lesione di tale presidio fondamentale, invero, deriva inevitabilmente dalle modalità organizzative adottate dal Ministero resistente per l'espletamento delle prove d'esame stante l'oggettiva presenza di tutti gli elementi utili ad individuare il compito e, quindi, l'abbinamento al candidato prima della correzione.

L'Allegato 2 al D.M. n. 418/2025, infatti, prevedeva che «9. Il Consorzio interuniversitario CINECA è incaricato della predisposizione dei plichi delle prove di esame destinati a ciascuna università, in numero corrispondente agli studenti iscritti al semestre filtro, sulla base dei dati forniti dalle stesse. Le università provvedono al ritiro delle scatole sigillate, in cui sono contenuti i plichi destinati agli studenti che sostengono le prove, presso la sede legale di CINECA a Bologna. 10. Ogni scatola contiene: a) cento (100) plichi per ciascuna prova contenenti il materiale di cui al successivo punto 14; b) una busta contenente centodieci (110) coppie di etichette adesive pretagliate, recanti un codice a barre con il relativo codice alfanumerico, destinate all'abbinamento dell'elaborato con la scheda anagrafica dello studente, secondo la procedura prevista dal successivo punto 16. Al momento della consegna delle scatole, il CINECA provvede altresì a consegnare le schede anagrafiche precompilate contenenti i dati anagrafici degli studenti iscritti alle prove di esame, nonché una scatola contenente le schede anagrafiche in bianco da utilizzare solo in caso di necessità di sostituzione. A decorrere dall'avvenuta consegna, ciascuna università appronta idonee misure e iniziative per la corretta e diligente custodia e la garanzia dell'integrità del materiale consegnato, al fine di evitare alterazioni, manipolazioni e sottrazioni. (...) 12. In ciascun appello, prima dell'inizio di

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

*ciascuna prova, il Presidente della Commissione di cui al punto 5, primo periodo, procede all'identificazione e alla consegna delle schede anagrafiche precompilate. Successivamente, il Presidente sorteggia quattro studenti tra quelli presenti in aula, al fine di verificare l'integrità delle scatole. Solo all'esito di tali adempimenti, la medesima Commissione procede alla consegna agli studenti del plico relativo alla prima prova di esame e, successivamente, provvede alla distribuzione degli altri plichi al termine di ciascuna prova. Di queste operazioni il Presidente o il Responsabile d'aula è tenuto a dare conto nel verbale d'aula. 14. Ogni plico contiene: a) i fogli con le domande relative a ciascuna prova di esame recanti il codice identificativo del plico nonché n. 2 fogli dedicati alla minuta; b) un modulo risposte dotato dello stesso codice identificativo del plico; c) un foglio sul quale è apposto il codice identificativo del plico nonché l'indicazione dell'università e dell'insegnamento a cui si riferisce ciascuna prova d'esame. La sostituzione che si dovesse rendere necessaria, nel corso di ciascuna prova, anche di uno solo dei documenti indicati alle lettere a) e b) comporta la sostituzione integrale del plico, in quanto tali documenti sono contraddistinti dal medesimo codice identificativo del plico. (...) Ogni studente, al termine di ciascuna prova di esame, deve scegliere una coppia di etichette adesive identiche fornite dalla commissione e apporre una delle due etichette sulla scheda anagrafica e l'altra sul modulo risposte. L'apposizione delle etichette deve essere a cura esclusiva dello studente che deve accertarsi della corrispondenza dei codici alfanumerici presenti sulle etichette della coppia scelta. Lo studente sottoscrive, in calce alla scheda anagrafica, la dichiarazione di veridicità dei dati anagrafici e di corrispondenza dei codici delle etichette applicate alla scheda anagrafica al modulo risposte. A conclusione di queste operazioni, lo studente inserisce la scheda anagrafica e il modulo risposte, ciascuno nell'apposito contenitore chiuso e predisposto a tale scopo».*

Nel chiarire le modalità attuative di tali passaggi procedurali, le Linee guida diramate dal Ministero resistente (**doc. 10**) avevano cura di chiarire come sarebbero state espletate le

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47



fasi preliminari precisando quanto segue: «**ACCOGLIENZA:** Riconoscimento dell'identità dello/a studente e consegna di: anagrafica precompilata, foglio con 4 etichette di associazione adesive, i talloncini corrispondenti agli esami da sostenere (uno, due o tre), le istruzioni per la corretta compilazione del modulo risposte. Successivamente lo/la studente si accomoda al proprio posto. **RITIRO ANAGRAFICA:** Lo/la studente firma l'anagrafica precompilata, vi appone una delle quattro etichette adesive di associazione e il personale dell'aula passa a ritirare le anagrafiche. Lo/la studente non si muove dal proprio posto. **ILLUSTRAZIONE MODALITA':** Il/la responsabile d'aula illustra a tutti gli studenti le modalità di svolgimento degli esami».

In ordine, invece, alla procedura di espletamento della prova, venivano chiarite le seguenti fasi: «**DISTRIBUZIONE ESAME:** Il personale d'aula passa tra i banchi e consegna a ciascun/a studente che deve sostenere l'esame (in possesso del talloncino corrispondente all'esame in corso) una busta sigillata contenente la prova d'esame: fogli con le domande d'esame, il modulo risposte e 2 fogli di brutta copia per appunti e calcoli. Lo/la studente non può ancora aprire la busta e deve attendere l'indicazione del responsabile d'aula. **SVOLGIMENTO ESAME:** Al momento indicato dal/dalla responsabile d'aula gli studenti aprono la busta sigillata e svolgono l'esame. **TERMINE ESAME:** Al termine del tempo assegnato (45 minuti) il/la responsabile d'aula dichiara concluso l'esame e lo/la studente deve interrompere immediatamente lo svolgimento della prova e posare la penna. Lo/la studente rimane al proprio posto. **CONSEGNA ESAME:** Lo/la studente appone una delle etichette di associazione rimanenti sul proprio modulo risposte e reinserisce tutti gli altri fogli dell'esame (i fogli con le domande e i 2 fogli di brutta copia) nella busta. Il personale d'aula passa tra i banchi e ritira: il modulo risposte con attaccata l'etichetta adesiva di associazione, la busta con all'interno tutti gli altri fogli rimanenti dell'esame (i fogli con le domande e i 2 fogli di brutta copia). Lo/la studente rimane al proprio posto».

Orbene, emerge *per tabulas* che la procedura non garantiva neanche astrattamente le minime condizioni di segretezza della prova, invero già immediatamente individuabile; e

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

ciò è ancor più grave solo che si consideri che il compito non consisteva solo in un test a risposta multipla (come tale oggetto di una valutazione automatizzata), ma anche in domande con risposte a completamento da scrivere a penna (come tali valutabili con margini evidenti di discrezionalità).

In particolare, si rivela chiaramente irragionevole la circostanza che il candidato dovesse consegnare ai commissari le anagrafiche (con l'apposizione dell'etichetta recante il codice identificativo) in un momento distinto e separato rispetto alla consegna del compito (anch'esso munito dell'etichetta in parola), rendendo così visibile la serie numerica utilizzata per l'abbinamento del compito al candidato.

I commissari, infatti, passavano a ritirare tra i banchi gli elaborati (non inseriti in una busta) dopo aver precedentemente ritirato le anagrafiche, così potendo riconoscere i candidati e, eventualmente, appuntarsi o memorizzare (anche con i device personali) il codice numerico, annullando in radice la funzione dello stesso.

In tal senso, la mancanza di postazioni separate e non accessibili ai commissari ove procedere all'apposizione delle etichette e alla immediata sigillatura dei compiti e delle anagrafiche in apposite buste, così come l'assenza di urne nelle quali inserire per mano dei candidati i relativi plichi, hanno oggettivamente compromesso l'anonimato della prova, vanificando qualsiasi presidio di segretezza della medesima.

Non vi è chi non veda come la conoscenza preventiva dei dati identificativi abbia reso oggettivamente possibile la preventiva riconoscibilità della prova e tale circostanza integra *ex se* la lesione del principio di anonimato, regola cogente ed inderogabile di ogni selezione comparativa.

In particolare, l'apposizione delle etichette alla presenza dei commissari ha reso possibile rintracciare la prova in sede di correzione, trattandosi quindi di una modalità illegittima che codesto ecc.mo Tribunale ha già avuto modo di sanzionare (cfr. TAR Lazio, Roma, Sez. III *bis*, 29.11.2019 n. 13721).

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

Come affermato in giurisprudenza proprio con riferimento alle procedure di accesso ai corsi di laurea a numero programmato, infatti, *«La violazione della regola dell'anonimato nel corso di un procedimento concorsuale comporta de iure la radicale invalidità della graduatoria finale, senza necessità di accertare in concreto l'effettiva lesione dell'imparzialità in sede di correzione (nella specie, dopo la conclusione della prova la commissione ha fatto annotare sull'elenco alfabetico dei candidati, accanto al nome di ciascuno di essi, il suo riservato codice alfanumerico CINECA, la cui funzione era quello di consentire solo ex post l'abbinamento della scheda anagrafica con la prova corretta)»* (cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 20.11.2023 nn. 26 – 28. In termini, cfr. Cons. Stato, Sez. II, 14.10.2013 n. 4233).

In tal senso, costituisce *ius receptum* che *«Il criterio dell'anonimato nelle prove scritte delle procedure di concorso, nonché in generale in tutte le pubbliche selezioni, costituisce il diretto portato del principio costituzionale di uguaglianza, nonché specialmente di quelli del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione, la quale deve operare le proprie valutazioni senza lasciare alcuno spazio a rischi di condizionamenti esterni»* (cfr. Cons. Stato, Sez. VII, 17.10.2022 n. 8803. Da ultimo, cfr. *ex multis* Cons. Stato, Sez. VII, 17.07.2025 n. 6284; TAR Puglia, Bari, Sez. I, 17.10.2025 n. 1154).

Nella vicenda di cui è causa, il vizio in parola, configurati quale illegittimità da pericolo cd. astratto, risulta provata *per tabulas* e in modo incontestabile alla luce delle istruzioni impartite dal Ministero resistente, tenuto conto della patente rintracciabilità preventiva del compito a fronte della presenza fisica dei Commissari al momento dell'apposizione dei codici identificativi e della consegna degli elaborati, avvenuti in aula, alla postazione assegnata.

Né, peraltro, può farsi ricorso a quell'insegnamento giurisprudenziale secondo il quale le guarentigie in parola riceverebbero un temperamento in caso di procedure a correzione automatizzata, posto che, come rilevato, il test a risposta multipla rappresenta solo parte

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

(non decisiva) della prova, stante la somministrazione di un numero corrispondente di domande a risposta cd. aperta, quindi valutabili con ampio margine di discrezionalità.

Al riguardo, mette conto osservare che se la *lex specialis* prevedeva che «*Per le domande a risposta con modalità a completamento gli studenti hanno a disposizione uno spazio bianco in cui inserire la parola mancante. Una sola è la parola corretta*», successivamente accadeva tuttavia che CINECA e le Commissioni esaminatrici istituite dagli Atenei eliminavano il vincolo dell'uso di una sola parola e, al contempo, ritenevano ammissibile l'impiego anche di sinonimi (non previamente definiti in modo generale), venendo così ad essere recuperata una consistente alea di indeterminatezza che, di per sé, valeva ad attribuire un deciso potere discrezionale nella disamina dei contenuti delle risposte.

Ma non solo. Vale evidenziare, infatti, che comunque la rintracciabilità del compito svolto da un candidato consentiva ai Commissari di poter verificare le risposte cd. a completamento, individuando preventivamente gli elementi utili per la successiva valutazione.

In ultimo, va altresì eccepito come la procedura delineata non fosse idonea a garantire l'anonimato neanche nelle fasi successive all'espletamento della prova, tenuto conto della peculiare modalità di consegna del foglio risposte (in unico originale) e della possibile individuazione dell'assegnazione al relativo candidato, essendo fin troppo evidente che la duplice correzione (automatizzata da parte di CINECA e, in un momento successivo, discrezionale da parte della Commissione) implicava il trasferimento materiale dell'elaborato in sedi diverse, con conseguente possibilità fraudolenta di sostituzione materiale.

**II) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 33, 34, 76, 77 E 97 COST. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA L. 02.08.1999 N. 264. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA L. 14.03.2025 N. 26. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 15.05.2025 N. 71. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 11 DELLE**

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

**PRELEGGI. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IN TEMA DI AUTOTUTELA. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI RAGIONEVOLEZZA, PROPORZIONALITÀ, TRASPARENZA, IMPARZIALITÀ, *PAR CONDICIO*, CERTEZZA DEL DIRITTO E LEGITTIMO AFFIDAMENTO. MOTIVAZIONE INCONGRUA E PERPLESSA.**

La censura che preceda assume senz'altro carattere assorbente.

Ad ogni modo, va altresì eccepito come i provvedimenti impugnati siano inficiati da un ulteriore ed insanabile vizio di legittimità laddove recepiscono irragionevolmente gli esiti di una profonda modificazione retroattiva delle modalità di accesso alle facoltà universitarie, alterando sensibilmente le condizioni di accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Medicina Veterinaria.

**II.1)** In primo luogo, occorre rilevare che, come noto, la materia *de qua* è coperta da riserva di legge che, sebbene relativa, impone comunque che la disciplina regolamentare sia vincolata da precisi ed inderogabili limiti dettati dalla fonte primaria (cfr. Corte cost. 27.11.1998 n. 383).

In senso conforme, quindi, l'art. 2, co. 5 della L. 14.03.2025 n. 26 era inequivoco nello stabilire testualmente che *«Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi contenenti disposizioni correttive e integrative dei decreti legislativi di cui al comma 1, o recanti le norme eventualmente occorrenti per il coordinamento formale e sostanziale con le altre leggi dello Stato, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi medesimi, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e secondo la procedura di cui al presente articolo»*.

Pertanto, pur a fronte delle conclamate criticità riscontrate, non vi era spazio alcuno per procedere alla modifica delle “regole” con un Decreto Ministeriale.

Orbene, l'ordito normativo con la quale era stato introdotto il nuovo regime di ammissione ai corsi a numero programmato specificava chiaramente quali fossero i requisiti di idoneità.

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

Nello specificare i principi ed i criteri direttivi per l'esercizio della delega legislativa, l'art. 2, co. 2, lett. d) della L. n. 26/2025 stabiliva espressamente che si dovesse *«prevedere che l'ammissione al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1 sia subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del primo semestre svolti secondo standard uniformi nonché alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale»*.

In attuazione di tale disposizione, quindi, l'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 15.05.2025 n. 71 statuiva che *«L'ammissione al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico di cui all'articolo 1, comma 1, è subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del semestre filtro e alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale, redatta dal Ministero sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro. Le prove d'esame relative agli insegnamenti di cui si compone il semestre filtro sono svolte secondo standard e modalità di verifica uniformi definiti con i decreti di cui all'articolo 4, comma 3»*.

Ne deriva, pertanto, l'illegittimità del D.M. n. 1115/2025, quale atto presupposto, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, siccome adottato in patente violazione della riserva di legge e dei criteri dettati dalle richiamate norme primarie.

In tal senso, si consideri che, a dispetto di quanto *ab origine* previsto (ossia il superamento di tutti gli esami mediante una procedura nazionale unitaria), l'accesso ai corsi finisce ora per dipendere, in parte preponderante, ossia sino a due esami su tre, dai giudizi che ogni Commissione di Ateneo formulerà secondo propri parametri di valutazione, in disprezzo appunto di vincoli di uniformità prescritti dal Legislatore.

**II.2)** In secondo luogo, va censurata la scelta operata dal Ministero resistente di modificare, con efficacia irragionevolmente retroattiva, le modalità di selezione definite dal D.Lgs. n. 71/2025 e pienamente recepite nei bandi, costituendo quindi la *lex specialis* della procedura.

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

E' stata così profondamente alterata la disciplina del concorso dopo il pieno completamento delle fasi selettive, allorquando si era ormai consumato il potere autoritativo.

Sul punto, costituisce un insegnamento giurisprudenziale granitico che *«Le disposizioni normative sopravvenute in materia di ammissione dei candidati, di valutazione dei titoli o di svolgimento di esami di concorso e di votazioni non trovano applicazione per le procedure “in itinere” alla data della loro entrata in vigore, in quanto il “principio tempus regit actum” attiene alle sequenze procedimentali composte di atti dotati di propria autonomia funzionale, e non anche ad attività (quale è quella di espletamento di un concorso) interamente disciplinate dalle norme vigenti al momento in cui essa ha inizio»* (cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 24.05.2011 n. 9. In termini, cfr. *ex multis* Cons. Stato, Sez. VII, 04.09.2024 n. 7422; Cons. Stato, Sez. VII, 01.06.2022 n. 4441; TAR Campania, Napoli, Sez. VII, 11.09.2023 n. 5020; TAR Toscana, Sez. I, 26.10.2015 n. 1429).

Non vi è chi non veda come l'immodificabilità delle regole della selezione risponde all'esigenza primaria di assicurare il legittimo affidamento dei candidati allo svolgimento della procedura secondo i criteri ed i termini fissati dalla *lex specialis*.

Inoltre, appare dirimente anche la tempistica che contraddistingue l'intervento "correttivo" del Ministero resistente siccome avvenuto allorquando, esaurite le fasi di correzione e sciolto l'anonimato, erano conoscibili le posizioni maturate dai singoli candidati, di talché gli esiti della selezione dovevano considerarsi ormai acquisiti e "cristallizzati", pena altrimenti la vistosa violazione dei fondamentali principi di *par condicio*, trasparenza ed imparzialità.

Peraltro, è notorio che la modifica sostanziale della disciplina concorsuale implichi necessariamente la rinnovazione integrale della procedura con doverosa riapertura dei termini di iscrizione.

L'impatto che le nuove "regole" hanno prodotto sullo *status* dei candidati e sulle loro aspettative, invero, è tutt'altro che trascurabile.

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

Si consideri infatti che, se avessero saputo che l'inserimento in graduatoria sarebbe stato possibile anche con una sola sufficienza, essi avrebbero stabilito diversamente il proprio crono-programma di studi, differenziando la preparazione degli esami rispetto ai due appelli e, quindi, focalizzando la preparazione in rapporto alla difficoltà delle materie.

La modifica, quindi, è intrinsecamente pregiudizievole, a nulla rilevando gli effetti "ampliativi" che essa comporta nella determinazione della platea degli ammessi, siccome mina in radice la regolarità della procedura laddove altera le condizioni di partenza nella programmazione degli studi, peraltro già compromesse dalla drastica riduzione del semestre di formazione a poco più di un mese.

In altri e più chiari termini, non può certo dirsi rispettato il principio meritocratico della selezione comparativa, dal momento che il risultato favorevole (spesso di pochi centesimi di punto) dipende di fatto da un'alea imponderabile piuttosto che da una verifica oggettiva sulle capacità del candidato.

**II.3)** I provvedimenti impugnati, inoltre, non appaiono sorretti da un'adeguata e congrua motivazione, in quanto la mancata copertura dei posti banditi e, conseguentemente, del fabbisogno di professionisti sanitari, scaturendo dalla piana irragionevolezza del sistema di selezione dimostrata dagli esiti disastrosi dei due appelli, avrebbe dovuto portare alla rinnovazione della procedura e non certo alla sola trasformazione della graduatoria finale. E' fin troppo chiaro che l'individuazione di un novero di idonei (circa 7.000) del tutto insufficiente rispetto alle disponibilità (circa 17.000) comprovi l'inefficienza del modello ideato dal Legislatore (ed attuato con i precedenti decreti ministeriali) e non certo l'impreparazione dei candidati.

E' *ictu oculi* evidente come fosse del tutto irragionevole e sproporzionato richiedere a studenti, appena entrati nel ciclo di studi accademici, di sostenere tre esami impegnativi nella medesima giornata, con un intervallo di soli 15 minuti tra una prova e l'altra, sic!

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47



Peraltro, agli studenti gli Atenei avevano assicurato non certo un semestre di lezioni, ma solo poco più di un mese di attività formativa, di per sé insufficiente a garantire il trasferimento di solide competenze e conoscenze su discipline oltremodo complesse.

Di qui, pertanto, l'intima illogicità della modificazione "ora per allora" delle condizioni di ammissione che, in patente spregio del principio di irretroattività sancito dall'art. 11 delle preleggi ma esplicazione del canone primario di certezza del diritto, rende sviato il perseguimento delle esigenze di interesse pubblico rappresentate nei provvedimenti impugnati.

Con ogni evidenza, il "correttivo" ad un sistema malfunzionante non può incidere sulle legittime aspettative, costituzionalmente tutelate, degli studenti universitari, i quali, già penalizzati da una modalità di selezione ingiustamente inefficace, si vedono estromessi dal percorso universitario.

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, *«Il principio della certezza del diritto osta in generale a che un atto di esecuzione del diritto dell'Unione abbia effetto retroattivo. Va infatti ricordato che il principio della certezza del diritto, il quale fa parte dei principi generali del diritto dell'Unione, esige, in particolare, che le norme giuridiche siano chiare, precise e prevedibili nei loro effetti. Pertanto, solo in casi eccezionali a un atto di esecuzione del diritto dell'Unione può essere riconosciuto un effetto retroattivo, quando lo richieda un'esigenza imperativa di interesse generale e quando il legittimo affidamento degli interessati sia debitamente rispettato»* (cfr. Corte di Giustizia UE, Sez. VII, 27.04.2023 in causa C-681/21. In termini, Corte cost., 25.07.2022 n. 188).

Ben si sarebbe dovuto, invece, ripetere le operazioni consentendo a tutti i candidati di cimentarsi con le nuove regole di ammissione ai corsi di laurea in parola.

Solo tale soluzione, infatti, può configurarsi come misura appropriata e proporzionata che, perseguendo gli obiettivi di interesse pubblico, non trasmoda in un regolamento del tutto irrazionale, addivenendo al corretto bilanciamento dei valori costituzionali mediante la scelta di un intervento meno restrittivo ed impattante sulle posizioni dei candidati.

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

**II.4)** La soluzione adottata dal Ministero resistente va altresì censurata nel merito, siccome non assicura quelle condizioni di parità di trattamento che devono essere garantite nelle procedure *de quibus*.

La selezione di accesso, infatti, da prova unica conformata *ex lege* al rispetto di “standard e modalità di verifica uniformi” i cui esiti erano destinati a confluire una graduatoria unitaria e nazionale, è stata trasformata in un elenco composito e “variabile” che recepisce le valutazioni evidentemente differenziate dei singoli Atenei sulla base di prove predisposte per il conseguimento dei CFU mancanti.

Non vi è chi non veda come la natura intrinsecamente eterogenea di selezioni “locali” ingeneri quella vistosa disparità di trattamento che il Legislatore intendeva evitare, facendo dipendere l’ammissione al corso di laurea da valutazioni differenziate sul territorio e, quindi, ex se difforni per modalità, criteri e rigore nella selezione.

Né peraltro può ritenersi applicabile la possibilità di recupero dei CFU prevista dal sistema universitario ai sensi del D.M. 22.10.2004 n. 270, posto che tale fattispecie non è assimilabile a quella di cui è causa in ragione della natura composita della prova d’esame che costituisce anche modalità di selezione per l’accesso al corso di laurea.

Ne deriva, quindi, la specialità della normativa primaria di cui in rubrica, così come dei primi decreti ministeriali attuativi, rispetto alla disciplina generale relativa al conseguimento dei CFU per completare il percorso di studi.

**II.5)** Quale ulteriore sintomo di illegittimità dei provvedimenti impugnati, va poi rimarcato come il meccanismo di ammissione sia intrinsecamente irragionevole siccome non consente di assicurare l’integrale soddisfacimento del fabbisogno, rendendo così ancora più ingiustificata l’esclusione dei ricorrenti.

In tal senso, pur a fronte di una sostanziale *debacle* del sistema di selezione originario, l’ultimo candidato in graduatoria, inserito con una sola sufficienza, è collocato alla posizione n. 17.011, sicché non sono stati coperti tutti i posti banditi, rimando scoperti n. 267 posti.

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

A tanto, si aggiunga che risulta ancora vigente la previsione dettata dalla disciplina regolamentare, secondo la quale gli eventuali posti residui dopo le iscrizioni «sono utilizzati dalle università per le istanze di cambio di sede per gravi motivi e per le iscrizioni ad anni successivi al primo, secondo le procedure di seguito dettagliate», non procedendosi così allo scorrimento in favore degli idonei secondo il punteggio.

Si tratta di un meccanismo distorto e lesivo dei principi meritocratici che, di fatto, pregiudica la possibilità di “prenotare” tutti i posti disponibili, tenuto conto che il candidato rinunciario (ad esempio, perché assegnato a sede universitarie lontana e, quindi, economicamente non sostenibile) *«decade dalla possibilità di immatricolarsi/isciversi nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, o medicina veterinaria prescelto»*, essendo legittimato soltanto ad iscriversi ai cd. corsi affini.

In tal senso, l'esclusione dei ricorrenti finisce per dipendere non tanto da carenze strutturali, organizzative o finanziarie degli Atenei, sussistendo appunto la disponibilità, quanto piuttosto da una scelta normativa che rende strutturale la mancata copertura e così limita irragionevolmente l'ammissione ai corsi di laurea, violando così in modo patente il diritto allo studio costituzionalmente tutelato.

Il blocco all'accesso, infatti, non risponde ad alcuna reale esigenza di interesse pubblico, non sussistendo quelle ragioni che la giurisprudenza costante in materia ha ritenuto necessarie per legittimare il cd. numero programmato, essendo stato da tempo chiarito che *«da un punto di vista della realizzazione dell'interesse pubblico generale, è innegabile che una acquisizione di forze universitarie inferiore alle complessive potenzialità recettive delle strutture universitarie contrasta con la dichiarata finalità pubblica della programmazione delle immatricolazioni, che è quella della piena e completa saturazione di tutti i posti disponibili. Il che, all'evidenza, comporta l'obbligo di utilizzare totalmente e favorire quanto più possibile la domanda di formazione professionale, anche in relazione ai principi costituzionali individuati agli articoli 33 e*

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

34 della Costituzione» (cfr. TAR Lazio, Roma, Sez. III, 21.03.2014 n. 3197. In termini, cfr. Cons. Stato, Sez. VI, ordinanza cautelare 16.07.2014 n. 3161).

In tal senso, infatti, costituisce *ius receptum* che l'Amministrazione abbia l'obbligo di scorrere la graduatoria per far fronte alla copertura integrale dei posti autorizzati e rimasti vacanti (cfr. *ex multis* TAR Lazio, Roma, Sez. III *bis*, ordinanza cautelare 10.12.2015 n. 5518; Con. Stato, Sez. VI, 11.03.2016 n. 877).

Alla luce di quanto rilevato, appare decisamente irragionevole la scelta di “sanare” una selezione *ab origine* illegittima mediante conservazione degli esiti disastrosi delle prove d'esame (mal congegnate), tenuto conto che non risulta neanche adeguatamente realizzato l'interesse pubblico posto a fondamento della programmazione degli accessi.

### **III) DOMANDA DI CONDANNA EX ART. 30 COD. PROC. AMM.**

Come dedotto, la compressione del diritto allo studio può essere giustificata soltanto sulla base di procedure di selezioni legittime in mancanza delle quali la pretesa si riespande automaticamente, con conseguente ammissione al corso di laurea.

Si chiede pertanto la condanna delle Amministrazioni resistenti ad adottare i provvedimenti necessari a garantire l'accesso in soprannumero al secondo semestre, ovvero, in via meramente subordinata, al risarcimento di tutti i danni patiti e patienti in conseguenza dell'illegittimo operato, da liquidarsi in via equitativa.

### **QUESTIONE INCIDENTALE DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE**

Previa deliberazione sull'istanza cautelare proposta (cfr. Corte cost., Ord. 27 gennaio 2006, n. 25) e riservandosi in prosieguo di giudizio ogni più opportuno approfondimento, si ritiene opportuno sollevare sin d'ora la questione di incostituzionalità del sistema di accesso programmato ai corsi di laurea *de quibus*, denominato “semestre filtro”, così come disciplinato dagli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.Lgs. 15.05.2025 n. 71.

Le norme in parola, infatti, si pongono in stridente contrasto con i principi di ragionevolezza, proporzionalità, adeguatezza e trasparenza (art. 3 Cost.), di imparzialità

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

e buon andamento (art. 97 Cost.), con il diritto allo studio (artt. 33 e 34 Cost.), nonché per violazione dei criteri e principi direttivi dettati dalla delega legislativa (art. 76 Cost.).

**1)** In via preliminare, occorre rimarcare come la sollevata eccezione di incostituzionalità non impedisca comunque a codesto ecc.mo Tribunale di accordare le misure interinali necessarie a mantenere la *res controversa integra* e la parte ricorrente immune dal pregiudizio derivante dalla *mora iudicii*.

Secondo un granitico orientamento giurisprudenziale, infatti, il provvedimento cautelare è finalizzato a conciliare il carattere accentratore del sindacato di costituzionalità con il principio di effettività della tutela giurisdizionale di cui agli artt. 24 e 113 Cost. nonché 6 e 13 CEDU, tenuto conto dell'efficacia provvisoria della misura concessa che è valida soltanto fino alla camera di consiglio successiva alla restituzione degli atti da parte della Corte costituzionale (cfr. Cons. Stato, Sez. III, ordinanza 20 novembre 2014, n. 5343; Sez. VI, ordinanza 26 ottobre 2011 n. 4713; Adunanza Plenaria, ordinanza 20 dicembre 1999, n. 2; Corte cost., 16 luglio 2014, n. 200).

**2)** Nel merito, va evidenziato che la questione supera certamente il vaglio della necessaria "rilevanza" in quanto i provvedimenti impugnati non fanno altro che dare attuazione alla disciplina normativa censurata, sicché questa è chiaramente applicabile nel presente giudizio.

**3)** La questione, poi, è "non manifestamente infondata" dal momento che essa comporta la drastica limitazione della platea di candidati ammessi ai corsi di laurea a numero programmato.

Al riguardo, va evidenziato come l'art. 2, co. 2, lett. d) della L. 14.03.2025 n. 26 avesse chiaramente definito criteri direttivi chiari ed inequivoci, prevedendo appunto un sistema rigido nel quale l'accesso agli studi fosse subordinato unicamente al «conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del primo semestre svolti secondo standard uniformi nonché alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale».

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

Di contro, in elusione di tali parametri, l'art. 6 del D.Lgs. 15.05.2025 n. 71, così come attuato dal D.M. 22.12.2025, ha introdotto un sistema che, stante la fisiologica inesigibilità della prestazione dei candidati, ossia il superamento delle prove uniche nazionali, ha demandato alla variabilità delle valutazioni dei singoli Atenei la definizione concreta delle condizioni di accesso ai corsi, avvenuta così in modo disomogeneo e non paritario.

L'adozione dei CFU, così, da parametro oggettivo per la definizione dei contenuti della prova d'esame (la cui correzione veniva ancorata anche a criteri uniformi del CINECA per la disamina delle risposte cd. a completamento), si è trasformato in una mera soglia numerica che può essere raggiunta sulla base di forme e percorsi formativi lasciati alla autonoma determinazione di ogni Ateneo.

Si tratta, all'evidenza, di un sistema che, in concreto, viola i principi della delega legislativa conferita.

Inoltre, le censurate modalità di accesso si rivelano illegittime in quanto non idonee a selezionare i candidati secondo un criterio effettivamente meritocratico, dal momento che, per come sono state predisposte ed organizzate le prove, il superamento degli esami è stato condizionato da elementi aleatori e occasionali, costringendo poi il Ministero resistente ad operare una sanatoria ancor più inadeguata a garantire il rispetto dei principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento di cui agli artt. 3 e 97 Cost.

Ma non solo. Il sistema di accesso produce un'ingiustificata e sproporzionata compressione del diritto allo studio di cui agli artt. 33 e 34 Cost., laddove rende di fatto fisiologica la massiva espulsione di studenti che, iscritti al primo semestre con impegno di risorse personali ed economiche, non sono messi nella condizione di potersi realmente preparare a sostenere le prove di ammissione.

#### **QUESTIONE PREGIUDIZIALE DI COMPATIBILITÀ COMUNITARIA EX ART. 267 TFUE**

Il sistema di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina, Ondontoiatria e Medicina Veterinaria si pone altresì in contrasto con l'ordinamento euro-unitario e, in

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

particolare, con l'art. 14 CDFUE (diritto all'istruzione), con gli artt. 21 e 52 CDFUE (non discriminazione e proporzionalità), con i principi fondamentali di certezza del diritto e di legittimo affidamento.

Come rappresentato e per le medesime ragioni in diritto già illustrate, il cd. semestre filtro introduce una selezione assolutamente discriminatoria e non idonea a garantire la copertura dei posti formativi programmati.

#### **ISTANZA CAUTELARE**

In ordine al *fumus boni iuris* si rinvia ai motivi di ricorso. Per quanto attiene al *periculum in mora*, si rileva che i provvedimenti impugnati sono suscettibili di arrecare gravi ed irreparabili pregiudizi ai ricorrenti in quanto determinano l'espulsione dal percorso universitario al quale erano iscritti, sicché il danno è *in re ipsa*, venendo ad essere preclusa la possibilità di formazione accademica e, quindi, di conseguimento della qualifica professionale.

La mancata ammissione al corso di laurea, infatti, determina una oggettiva e grave compromissione delle effettive *chances* di carriera, impedendo di accedere alle funzioni entro un periodo di tempo ragionevole, con un'evidente lesione del diritto allo studio e del diritto al lavoro secondo le proprie scelte personali, costituzionalmente garantiti dagli artt. 4, 33 e 34 Cost.

Nella ponderazione degli interessi contrapposti, peraltro, è dirimente rimarcare come non osti al riconoscimento della tutela interinale alcuna reale ed effettiva esigenza di interesse pubblico a fronte della originaria incapienza delle graduatorie e della mancata copertura delle disponibilità residue a valle delle operazioni di immatricolazione.

Nella determinazione del contenuto delle misure cautelari, poi, va evidenziato come sia senz'altro accoglibile la richiesta di ammissione in soprannumero a fronte di una selezione palesemente illegittima che, come dedotto, non risponde ai parametri di ragionevolezza enucleati dalla giurisprudenza amministrativa per legittimare la compressione del diritto allo studio.

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

**PROF. GUIDO MARONE**  
**AVVOCATO**

Come già affermato in vicende analoghe, infatti, l'assegnazione di posti vacanti, sussistenti anche nella fattispecie di cui è causa, ben può essere disposta nei soli confronti di quei candidati esclusi che abbiano tempestivamente proposto ricorso avverso le operazioni di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato (cfr. *ex multis* Cons. Stato, Sez. VI, n. 5429/2020. In termini, cfr. Cons. Stato, Sez. VII, 27.10.2022 n. 9246). Peraltro, l'incremento (limitato ai soli ricorrenti) della platea dei candidati inseriti in graduatoria, non altererebbe la procedura né attribuirebbe un beneficio eccessivo ma anzi ripristinerebbe le condizioni di uguaglianza e parità di trattamento, dal momento che, al pari dei candidati esclusi secondo il precedente regime e riammessi dal decreto impugnato, anche i ricorrenti avrebbero l'onere di conseguire i CFU mancanti.

**P Q M**

Si conclude per l'accoglimento del ricorso e dell'annessa domanda cautelare. Con le conseguenze di legge anche in ordine a diritti, onorari e spese di giudizio.

Ai sensi del d.P.R. 30 maggio 2002 n. 115, si dichiara che per la presente controversia è dovuto il contributo unificato nella misura pari ad € 650,00.

Napoli – Roma, 20.02.2026

(avv. Guido Marone)

**A S.E. ILL.MA SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
PER IL LAZIO**

**ROMA**

**Istanza di autorizzazione alla notificazione del ricorso per pubblici proclami ex art.  
41, co. 4 cod. proc. amm.**

Il sottoscritto avv. Guido Marone, quale difensore e procuratore dei ricorrenti

**premessò che**

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

E-mail: [info@studiomarone.com](mailto:info@studiomarone.com) - Fax 081 372 13 20



- la presente azione è finalizzata a consentire ai ricorrenti di poter accedere al secondo semestre accademico, atteso che gli stessi sono tutti studenti che ambiscono a poter legittimamente proseguire i corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia – LM41, Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), onde poter acquisire quelle qualifiche accademiche necessarie per perseguire i propri obiettivi di vita personali e professionali.

- gli studenti risultati idonei in esito all'espletamento delle prove per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria per l'a.a. 2025-2026 successivamente al semestre-filtro, disciplinato dal gravato DM Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025, pari a 25.387 studenti, potrebbero rivestire la qualifica di soggetti potenzialmente controinteressati rispetto all'annullamento dei provvedimenti impugnati, il che comporta una evidente difficoltà a procedere con la notificazione nelle forme ordinarie e, comunque, impraticabile o oltremodo gravosa, non essendo possibile individuare il novero effettivo dei controinteressati, nonché reperire residenze e domicili certi;

- come recentemente disposto da codesto ecc.mo Tribunale in situazione analoga, (cfr. *ex multis* ordinanza n. 144 del 20.01.2026), l'onere di integrazione del contraddittorio può essere assolto mediante notificazione per pubblici proclami da effettuare con pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione.

Tutto quanto esposto, si

**Chiede**

all'Ill.mo Presidente del TAR Lazio, Roma di voler autorizzare, ai sensi dell'art. 41, co. 4 cod. proc. amm. lo scrivente avvocato ad effettuare la notifica del presente ricorso per pubblici proclami mediante pubblicazione degli atti sul sito web dell'Amministrazione resistente.

Con ossequio

Napoli – Roma, 20 febbraio 2026

(avv. Guido Marone)

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

**PROF. GUIDO MARONE**  
**AVVOCATO**

Il sottoscritto difensore dichiara che le copie analogiche utilizzate per la notifica in proprio, ai sensi dell'art. 7 della L. 21 gennaio 1994 n. 53, sono conformi all'originale digitale nativo del presente atto.

Napoli - Roma, 20 febbraio 2026

(avv. Guido Marone)

Firmato digitalmente da: MARONE GUIDO  
Ruolo: 4.6 Avvocato  
Organizzazione: ORDINE DEGLI AVVOCATI DI  
NAPOLI  
Data: 20/02/2026 15:48:05

**Napoli**  
Via L. Giordano n.15 - 80127  
Tel. 081 229 83 20

**Aversa**  
Via G. Verdi n. 13 - 81031  
Tel. 081 229 83 20

**Roma**  
Via A. Salandra n. 18 - 00187  
Tel. 06 442 72 294

**Nola**  
Via G. Imbroda n. 67 - 80035  
Tel. 081 229 83 20

**Milano**  
Largo F. Richini n. 6 - 20122  
Tel. 02 582 15 254

**Salerno**  
Via T. Prudenza n. 7 - 84131  
Tel. 089 097 83 47

E-mail: [info@studiomarone.com](mailto:info@studiomarone.com) - Fax 081 372 13 20